




SCHEMA PROGETTO N. 3 (1996)

“PROGETTO VETRINA: UN NUOVO SCENARIO PER I LUOGHI DELLA STORIA E DELLA PREISTORIA”

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
AMBITI TERRITORIALI prioritari	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali e bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insediativo marginale (aree periurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

SCHEDA PROGETTO N. 3 (1996)

“PROGETTO VETRINA: UN NUOVO SCENARIO PER I LUOGHI DELLA STORIA E DELLA PREISTORIA”

Enti interessati: Regione Emilia-Romagna e Comune di Mondaino, con la collaborazione dell'Istituto di Geologia dell'Università di Urbino, dell'Istituto di Paleontologia del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, dell'Istituto per i Beni Culturali e della Sovrintendenza Archeologica.

Area di studio: ampia porzione del territorio comunale coincidente con la perimetrazione del PTRP (artt. 19 e 25: insediamenti urbani storici ed aree archeologiche).

Tema-chiave: valorizzazione e fruizione delle “emergenze” paleontologiche ed archeologiche.

Obiettivi principali: predisporre un quadro di riqualificazione del territorio teso a garantire la fruizione delle emergenze tra loro interrelate, strutturando un vero e proprio eco-museo della comunità mondainese, valorizzando, al contempo, l'ambito naturale in cui tali emergenze si inseriscono.

Contenuti del progetto: individuazione degli ambiti di interesse e delle peculiarità dei diversi beni, analisi del regime proprietario in relazione alle opportunità di fruizione, ricognizione della viabilità, individuazione degli interventi e delle modalità di gestione.

Risultati ed effetti del progetto: stesura di un quadro organico di riqualificazione territoriale nel quale trovano spazio e si armonizzano le azioni di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio e degli ambiti a valenza paleontologica e archeologica, gli interventi di potenziamento delle vocazioni territoriali, nonché le occasioni di fruizione.

ABSTRACT

Il Comune di Mondaino, con la collaborazione dell'Istituto di Geologia dell'Università di Urbino, dell'Istituto di Paleontologia del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, dell'Istituto per i Beni Culturali e della Sovrintendenza Archeologica, ha elaborato il "Progetto Vetrina" al fine di predisporre un quadro unitario di riferimento per la definizione delle azioni e degli interventi di riqualificazione territoriale dove il paesaggio stesso svolge funzione di catalizzatore di risorse e di volano per la valorizzazione del contesto.

Obiettivo principale è, quindi, la valorizzazione mediante la creazione di un sistema organizzativo ed operativo nel quale ogni singolo aspetto o tema è in grado di vivere e rafforzarsi grazie alla presenza dell'insieme: la tutela, la riqualificazione e la fruizione delle emergenze paleontologiche, archeologiche, storico-culturali e ambientali, interrelate tra loro, permette di strutturare un vero e proprio Eco-museo della comunità mondainese, consentendo una valorizzazione, nel contempo, dell'ambito naturale in cui tali emergenze si inseriscono.

Nella prima fase di analisi, il progetto ha identificato gli ambiti di interesse definendone le peculiarità e ha attivato procedure per l'accertamento del regime proprietario in relazione alle opportunità di fruizione, nonché di ricognizione della viabilità.

Nella seconda fase il progetto ha individuato e definito programmi di intervento e modalità di gestione per la connessione delle "emergenze" che rappresentano ciascuna risorsa (paleontologica, archeologica, culturale, ecc.) con il rispettivo luogo di origine mediante percorsi fruitivi integrati e riconoscibili. I percorsi museali sono, in linea di massima, costituiti da tre punti nodali, la mostra permanente, l'area di ricerca e i laboratori (a cui, talvolta, si aggiunge la sede organizzativa) e sono tra loro collegati da percorsi carrabili e pedonali privilegiati. Ecco che la collocazione d'insieme dei punti nodali delle rete museale e dei suoi percorsi sono in grado di fornire stimolo al visitatore con continui rimandi di interesse: Museo dei Fossili del Tripoli, Museo delle Maioliche rinascimentali, Museo del Sistema difensivo militare, Museo del Palio del Daino, Museo degli Strumenti musicali, Museo della Miniera e Arboreto e Valle del Tafuggia.

L'orientamento generale all'Eco-museo è invece pensato in un unico luogo il "Centro visite", strategicamente collocato nel Centro Storico in un punto di facile accessibilità e buona visibilità.

La stesura di un quadro organico di riqualificazione territoriale nel quale trovano spazio e si armonizzano le azioni di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio e delle emergenze/risorse, diventa così un'opportunità per avviare interventi di potenziamento delle vocazioni territoriali attraverso occasioni di fruizione.